

REGIONE DEL VENETO



Comune di Venezia



Città Metropolitana di Venezia

data:

DICEMBRE
2016

ditta:



ALI' S.p.A.
Via Olanda, 2
35127 Padova



revisione:

REV.0

oggetto:

REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A MEZZO DI IMPIANTO MOBILE DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE DELL'EX MANIFATTURA BER.TO IN VIA BISSUOLA A MESTRE (VE)

tavola n.

A6

pratica:

Progetto

Rinnovo

Ampliamento

Aggiornamento

Proroga

fase progettuale:

A PRELIMINARE

B DEFINITIVO

C ESECUTIVO

riferimento:

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
(allegato E DGR 2299/2014)

scala:

progettista:

NUOVA AGEPI S.r.l.
Applicazioni geologiche per l'ingegneria

via Friuli n. 7 - Quaternario 3
31020 San Vendemiano (TV)

Tel. 0438.400762 - Fax 0438.401248
nuovaagepiri@pec.it - nuovaagepiri@gmail.com

Partita I.V.A./C.F./Isr. Reg. Impr. TV: 04492230265
n. REA: TV - 354613 - Capitale Sociale: 10.000,00 i.v.



ALI' S.p.A.
Via Olanda n° 2
35127 PADOVA
Cod. F. e P. IVA: 00348980285



RISPONDEZA ALL'IPOTESI DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA – RELAZIONE TECNICA

Intervento: REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A MEZZO DI IMPIANTO MOBILE DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE DELL'EX MANIFATTURA BER.TO" IN VIA BISSUOLA A MESTRE (VE)

Pagina | 1

1. PREMESSA

Ai fini della dimostrazione della non necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale in base a quanto disposto dal paragrafo 2.2. dell'allegato A alla DGR 2299/2014 il sottoscritto dott. geol. Federico Tonet riporterà di seguito una caratterizzazione dell'area oggetto di studio, la descrizione dell'intervento e la dimostrazione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

2. INQUADRAMENTO

Il sito di intervento è situato in via Bissuola n. 74 a Mestre nel Comune di Venezia, all'interno dell'ex sito produttivo Ber.To, a una quota di circa 1,6 metri sul livello del mare.

L'area da cui origineranno le demolizioni è individuata geograficamente all'interno della CTR elemento n. 127124 – Bissuola ed è censita catastalmente presso il Comune di Venezia, sezione di Mestre al Foglio n. 136 mappali 2343, 2344 e 2345.

Le coordinate geografiche Gauss Boaga dell'area individuata per la campagna mobile, coincidente con il sedime dell'ex magazzino abiti, ubicato nella porzione sud del lotto sono le seguenti:

Coordinate Gauss Boaga, fuso W: EST 1754684 – NORD 5042735.

Di seguito si riportano n. 2 ortofoto a scala crescente del sito di intervento al fine di inquadrare il contesto nel quale è inserito.

Ortofoto estratte da Google Earth

Pagina | 2



RELAZIONE TECNICA

REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A MEZZO DI IMPIANTO MOBILE DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE DELL'EX MANIFATTURA BER.TO" IN VIA BISSUOLA A MESTRE (VE)

3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La campagna mobile si colloca all'interno di un sito produttivo dismesso ormai da tempo, avente un'estensione di circa 11.000 m². All'interno dell'area in oggetto sarà realizzato un punto vendita, previa demolizione dei corpi di fabbrica esistenti, ormai fatiscenti e in abbandono.

Al fine di evitare notevoli flussi di traffico connessi alla conduzione dei rifiuti a recupero o smaltimento verso impianti esterni, oltre al riporto in cantiere di materiale inerte per riempimenti e creazione di adeguati sottofondi a sostegno delle nuove costruzioni e pavimentazioni, risulta necessario oltre che utile realizzare il recupero in sito dei rifiuti originati dalle demolizioni.

Le operazioni di lavorazione tramite impianto mobile saranno invece condotte, salvo fattori contingenti al momento non prevedibili, in circa un mese.

Le operazioni di demolizione e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi originati dallo smantellamento delle strutture procederanno parallelamente, così da ottimizzare i tempi di cantiere e in modo da ridurre al minimo i disagi arrecati dalla cantierizzazione e movimentazione dei materiali.

Dovendo procedere di pari passo, le demolizioni interesseranno dapprima le aree in cui verrà installato l'impianto semovente di recupero quindi, le aree in successione le aree contermini. Saranno conservati unicamente i muri perimetrali, i quali fungeranno da barriera contro la propagazione dei rumori. Allo stesso modo sarà conservato il muro perimetrale costituito da pannelli prefabbricati in cls, aventi un'altezza di 2,60 m.

Al ulteriore garanzia del contenimento delle emissioni rumorose verso le aree esterne saranno gestiti i cumuli di materiale da recuperare e quelli del materiale ridotto volumetricamente in attesa di cessare la qualifica di rifiuto.

Le materie prime secondarie generate verranno depositate nell'ambito delle aree appositamente identificate, ad oggi occupate da aree adibite a piazzale oppure occupate da piccoli manufatti, lungo il limite ovest che verranno smantellati all'inizio dell'attività di recupero.

I fabbricati da abbattere hanno pianta regolare sono costituiti da strutture in cemento armato, laterizio e acciaio un tempo destinate a uffici, depositi di materiale, magazzini, laboratori e servizio ristorazione con annessi locali mensa. Dalla demolizione delle citate strutture è prevista una produzione di circa 6.000,00 Mc di rifiuti speciali non pericolosi.

4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

La campagna di recupero sarà effettuata tramite impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e verrà svolta ai fini di recuperare i rifiuti originati dalla demolizione di edifici ad uso commerciale siti in via Bissuola 74 a Mestre nel Comune di Venezia.

L'intervento si attuerà previa bonifica dell'area da tutte le sostanze pericolose ivi presenti e consisterà nella riduzione granulometrica del rifiuto proveniente dalla demolizione per consentirne il reimpiego.

Si tratta di lavorazioni nel complesso semplici per le quali è previsto l'impiego di macchinari semoventi.

La tipologia dell'intervento non richiede la strutturazione del cantiere, ovvero la realizzazione di una connessione alla rete elettrica, né sistemi di smaltimento delle acque; la connessione alla rete idrica è

RELAZIONE TECNICA

garantita da contratto e sarà realizzata in una zona periferica dell'area di intervento. I mezzi d'opera sono autoalimentati mentre per il rifornimento dell'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto di nebulizzazione installato su frantoio verranno impiegati delle vasche di accumulo all'uopo riempite, sfruttando la connessione alla rete idrica.

Sulla base dei dati volumetrici dei corpi di fabbrica si prevede di dover trattare e recuperare circa 6.000 mc di materiale da demolizione, che tenuto conto di un fattore di conversione di 1,5 ton/mc corrispondono a circa 9.000 ton.

L'attività di cantiere è da intendersi di carattere produttivo non continuativa e destinata ad esaurimento.

Per la realizzazione della campagna mobile sarà utilizzato un impianto mobile di frantumazione OMTRACK APOLLO.

Prog.	Modello Track	Potenzialità massima (ton/h)	Produzione giornaliera (m ³)
b	OM TRACK APOLLO	240 (da scheda tecnica)	~ 400
Rifiuti da C&D → 6.000 m3		Durata campagna mobile → ~ 18 giorni lavorativi*	

* a titolo precauzionale, considerata la possibilità che nel corso dei lavori si verifichino dei guasti all'impianto tali da richiedere, seppur brevi sospensioni dei lavori, o che condizioni meteorologiche avverse costringano alla sospensione dei lavori, si assume quale arco temporale per la chiusura della campagna mobile 30 giorni lavorativi.

Le operazioni di demolizione e recupero avranno una durata stimata in un mese. Il tempo previsto per l'esecuzione dei soli lavori di recupero è stimato in circa 30 giorni; nella valutazione si è tenuto conto del fatto che nel caso di pioggia intensa o di ventilazione sostenuta l'attività rimarrà ferma.

Il cantiere sarà strutturato come segue:

- n. 1 escavatore cingolato per l'alimentazione del frantoio e per il caricamento dei mezzi con il materiale trattato;
- n. 1 pala gommata per le operazioni di caricamento, spostamento e pulizia dell'area e delle vie di transito interne al cantiere;
- n. 1 autocarro;
- n. 1 frantoio mobile.

La società alla quale è affidata la campagna mobile è autorizzata, ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06, alla gestione di un gruppo mobile di frantumazione OMTRACK APOLLO n. matricola 99D0D4800T, con provvedimento della Provincia di Padova n. 5723/EC/2016 (che si allega alla presente), il cui impiego sarà finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.98 s.m.i. .

RELAZIONE TECNICA

REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A MEZZO DI IMPIANTO MOBILE DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE DELL'"EX MANIFATTURA BER.TO" IN VIA BISSUOLA A MESTRE (VE)

Per la campagna oggetto del presente studio saranno recuperati i seguenti rifiuti:

[17.01.01]	cemento
[17.01.02]	mattoni
[17.01.03]	mattonelle e ceramiche
[17.01.07]	miscuglio di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
[17.09.04]	rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03

Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche. Legno. Plastica, carta e isolanti escluso amianto.

Grazie all'impiego di un nebulizzatore saranno abbattute anche le polveri prodotte nelle lavorazioni collaterali alla macinazione e selezione del rifiuto (scarico rifiuti, caricamento rifiuti nella tramoggia e deposito in cumulo delle MPS).

Si riportano di seguito l'intero elenco dei rifiuti presenti in sito, che potranno essere oggetto di recupero o smaltimento presso impianti o discariche autorizzate:

17 04 05 "ferro e acciaio";

17 02 01 "legno";

17 06 04 "materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603.

Le Materie Prime Secondarie prodotte saranno conformi:

alle caratteristiche tecniche degli aggregati riciclati descritti nella Circolare Ministeriale (Ministero dell'ambiente) n. 5205 del 15.07.2005 allegati C1 "Corpo dei rilevati", C2 "Sottofondi stradali", C3 "Strati di fondazione", C4 "Recuperi ambientali, riempimenti e colmate" e C5 "Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante, ecc."

UNI EN 13242:2008 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade.

determinazioni analitiche secondo D.M: 05/02/98 e s.m.i. e test di cessione secondo D.Lgs 186/2006.

Rifiuto prodotto

L'attività di recupero comprende una fase di frantumazione e separazione per l'estrazione di eventuali rifiuti non idonei che saranno stoccati per tipologia in appositi cassoni e rientranti nelle seguenti tipologie: legno, plastica, vetro, carta e cartone.

In questa fase è prevista inoltre l'estrazione automatica, da parte del gruppo di frantumazione, dei metalli che di seguito saranno accumulati in apposito cassone.

RELAZIONE TECNICA

REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A MEZZO DI IMPIANTO MOBILE DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE DELL'"EX MANIFATTURA BER.TO" IN VIA BISSUOLA A MESTRE (VE)

L'attività di recupero svolta potrà determinare la produzione dei seguenti rifiuti:

Cod CER	Descrizione
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti del trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Caratteristiche dei rifiuti prodotti - Stato fisico: solido

Destinazioni finali: impianti di recupero o di smaltimento esterni.

In conclusione, sulla base delle esperienze pregresse, risulta che la produzione di rifiuti derivante dall'attività di frantumazione si attesta attorno al 3% del materiale lavorato, quindi, considerata una quantità di rifiuto oggetto di lavorazione pari a circa 6.000 m³ → 9.000 ton, si dovrebbe avere una produzione di rifiuti attorno alle 180 m³ (270 ton).

Provenienza del rifiuto: attività di demolizione, frantumazione e costruzione

Attività di recupero: a) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l' edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l' ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell' allegato 3 al D.M. 05.02.98 e s.m.i. [R5]

Le fasi meccaniche consistono in:

Macinazione

Vagliatura

Selezione granulometrica

Separazione delle frazioni metalliche e di eventuali altre frazioni indesiderate

5. ASSENZA DI EFFETTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI ALL'INTERNO DEI LIMITI SPAZIALI DI INFLUENZA DELL'INTERVENTO

5.1 Rete Natura 2000 – Assoggettabilità a Procedura di Incidenza Ambientale

Nel caso di specie l'area di intervento è sita esternamente a siti Rete Natura 2000, in particolare si trova a circa 2400 m dal sito Rete Natura 2000 più vicino: ZPS IT3250046 Laguna di Venezia e SIC IT3250031 Laguna superiore di Venezia.

Più sotto si riporta l'analisi delle cartografie tematiche del sito citato al fine di verificare che la distanza dell'area di intervento dalle zone tutelate sia sufficiente a garantire l'assenza di effetti diretti ed indiretti su Habitat e Specie tutelate nella stessa e quindi, che, nel caso, il progetto non debba essere assoggettato a Procedura di Incidenza Ambientale ai sensi della D.G.R.V. 2299/2014.

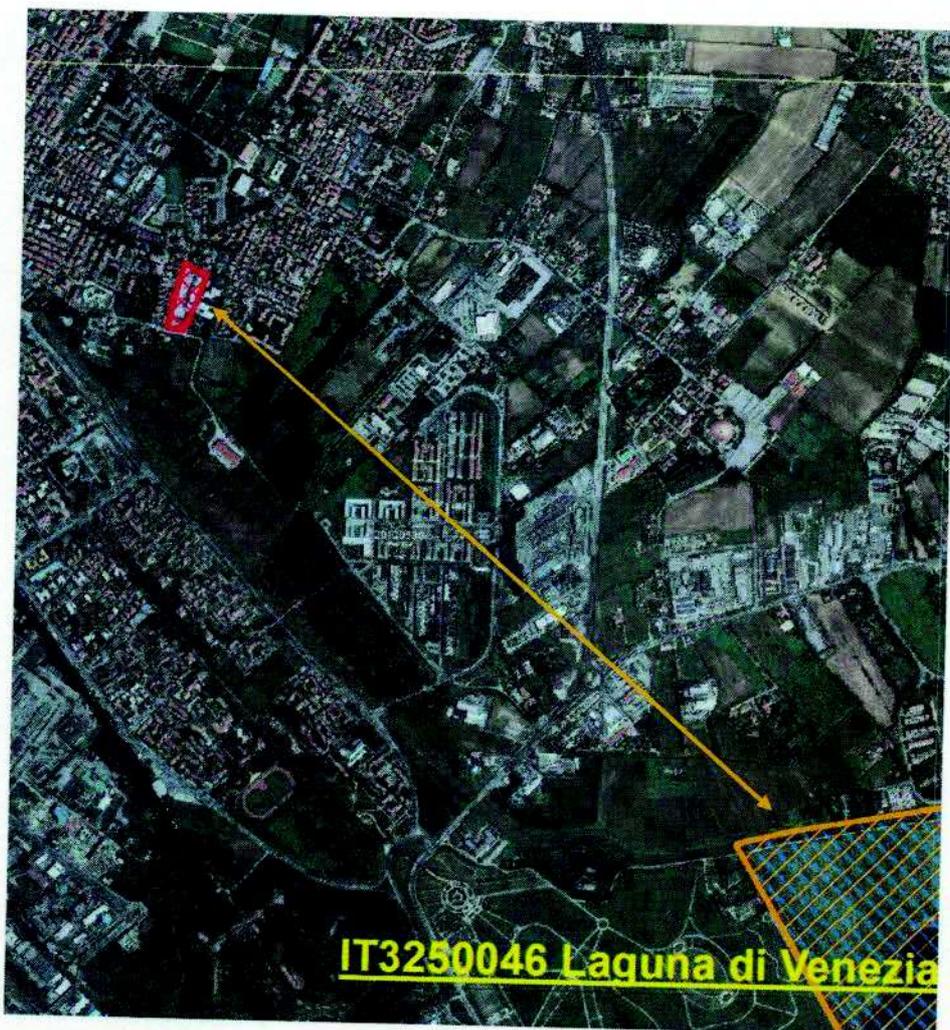
RELAZIONE TECNICA

REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A MEZZO DI IMPIANTO MOBILE DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE DELL'"EX MANIFATTURA BER.TO" IN VIA BISSUOLA A MESTRE (VE)

**5.2 Cartografie del sito e cartografia degli Habitat allegate al Formulario Standard del S.I.C./Z.P.S.
 ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" - SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"**

Per ogni sito Rete Natura 2000 sono disponibili nel sito regionale le cartografie dei confini e degli habitat, in formato shape.

Di seguito si riporta stralcio della cartografia citata in cui si evidenzia che il confine della ZPS IT3250046 Laguna di Venezia e del SIC IT3250031 Laguna superiore di Venezia dista dall'area di intervento circa 2.400 m in direzione Sud. La porzione di terreno tra l'area di intervento ed il S.I.C./Z.P.S. è costituito da un contesto urbano, collegato da una rete viaria molto sviluppata, intervallato da aree verdi.



Aerofotogrammetria. In giallo il SIC/ZPS, in rosso è individuato il sito di intervento. La distanza minima dal sito è pari a 2.400 m ca (freccia gialla).

RELAZIONE TECNICA

5.3 Cartografia degli Habitat prioritari – Rete natura 2000

Nell'immediato intorno dell'area di intervento non sono presenti Habitat prioritari definiti ai sensi dell'Art. 1 Direttiva 92/43/CEE come: "i tipi di habitat naturali che rischiano di scomparire nel territorio di cui all'articolo 2 e per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della parte della loro area di distribuzione naturale compresa nel territorio di cui all'articolo."

Pagina | 8

5.4 Assoggettabilità a Procedura di Incidenza Ambientale

Considerati tipologia dell'intervento, ovvero il carattere temporaneo della campagna di recupero, distanza dal potenziale target e assenza di vettori che possano mettere in relazione il sito SIC-ZPS con l'impianto mobile, è possibile escludere l'esistenza di una qualsiasi interazione o interferenza tra la campagna di recupero e il sito della rete natura 2000.

Considerando che:

- l'area di intervento è esterna e non collegata funzionalmente con siti della rete Natura 2000;
- la distanza è di ca. 2.400 m;
- tra l'area di intervento e gli habitat sono presenti elementi che costituiscono soluzione di continuità (centri abitati, residenze, aree agro-forestali, strade e canali);
- si tratta di un'attività circoscritta nello spazio e nel tempo;
- nell'area in oggetto gli interventi previsti sono ammissibili;
- gli impatti indiretti potenziali derivanti dall'azione di progetto, ascrivibili ad emissione di polveri e rumori, rimangono limitati ad aree attigue all'ambito di intervento, anche grazie all'utilizzazione di presidi di abbattimento polveri descritti in progetto, e comunque non raggiungono l'ambito territoriale del ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e del SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia";
- l'analisi floristica e faunistica non ha evidenziato la presenza o potenziale presenza di habitat, specie o habitat di specie che possano subire effetti negativi tali da influire loro stato di conservazione nel sito

Si conclude che, a parere dello scrivente, l'intervento ricade tra le tipologie di opere per cui non risultano possibili effetti negativi significativi diretti o indiretti verso habitat e specie tutelate e quindi è da considerarsi non assoggettabile a procedura di Valutazione di Incidenza.

Alla luce di tali considerazioni si può affermare che non risultano possibili effetti negativi significativi sui siti della Rete Natura 2000.

San Vendemiano, 12/12/2016

IL DICHIARANTE
dott. geol. Federico Tonet



RELAZIONE TECNICA

REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A MEZZO DI IMPIANTO MOBILE DERIVANTI DALLA DEMOLIZIONE DELL'"EX MANIFATTURA BER.TO" IN VIA BISSUOLA A MESTRE (VE)